



Prot. n. 33887 del 15/12/2025

OGGETTO: AIU – Autorizzazione Idraulica Unica

(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Procedimento: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
(Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59).

Progetto: Interventi di riqualificazione dell'aeroporto di “Trapani-Birgi” – Opere di sistemazione idraulica e ambientale della struttura aeroportuale / Progetto esecutivo.

Proponente: Airgest s.p.a., Aeroporto Civile V. Florio, 91031 Misilisemi (TP), Cod. Fisc./P. IVA 01613650819.

Territorio comunale: Misilisemi (TP).

Al LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

8° Settore

Servizio “Gestione Tutela del Territorio e dell’Ambiente e Impianti termici”

provincia.trapani@certi.prontotp.net

e p.c. All' AIRGEST SPA
protocollo@pec.airgest.it

All' ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile
protocollo@pec.enac.gov.it

Al COMUNE DI MISILISEMI (TP)
protocollo@pec.comune.misilisemi.tp.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell’Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”;

VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;

VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;

VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/ rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;

VISTA la “*Direttiva scerbature in alveo fluviale*” del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino prot. n. 16362 del 21/09/2022 inerente alle *Attività di manutenzione della vegetazione in alveo al fine di garantire l'ecosistema dei corsi d'acqua e l'efficienza finalizzata alla prevenzione dei rischi idrogeologici*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;

CONSIDERATO che con PEC del 26/02/2025, assunta al prot. AdB n. 6449 del 27/02/2025, l'⁸ Settore del *Libero Consorzio Comunale di Trapani* ha trasmesso la nota prot. n. 6274 del 26/02/2025 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., volta all'acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione del progetto esecutivo in oggetto;

CONSIDERATO che questa Autorità di Bacino è stata invitata a esprimersi in merito alla “*[...] autorizzazione all'immissione delle acque reflue depurate all'interno del fiume Chinisia.*”;

CONSIDERATO che con PEC del 14/03/2025 (prot. AdB n. 8348 del 17/03/2025) il *V Settore del Comune di Misilisemi* ha trasmesso la nota prot. n. 2442 del 14/03/2025 con la quale, in riferimento alla sopra richiamata Conferenza, ha chiesto di avviare le procedure per l'emissione del parere/provvedimento di competenza, trasmettendo, tramite *link* condiviso (inoltrato nuovamente con successiva PEC del 01/04/2025 assunta in pari data al prot. AdB n. 10050), la documentazione progettuale inerente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale trasmessa è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che nel corso della verifica documentale è stato riscontrato che il progetto trasmesso non conteneva tutti gli elementi tecnici previsti tra la documentazione obbligatoria propedeutica al rilascio dell'AIU secondo le modalità di cui al D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 11338 del 14/04/2025 lo scrivente Ufficio, al fine di avviare il procedimento di merito finalizzato al rilascio dell'AIU, ha invitato la Società proponente a integrare il progetto con la documentazione di cui al punto precedente e che la stessa Società con nota prot. n. 001-995-USC del 29/10/2025 (assunta in pari data al prot. AdB n. 29069) ha trasmesso quanto richiesto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto esecutivo relativo all'adeguamento degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle acque meteoriche di prima pioggia a servizio dell'Aeroporto Civile “*Vincenzo Florio*” (Trapani-Birgi).

Nello specifico, il progetto prevede:

- modifica e adeguamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue, in modo da incrementare la potenzialità in previsione di un futuro flusso stimato in circa 2.000.000 passeggeri/anno.
In particolare, al fine di migliorare la qualità del refluo depurato da immettere nel corpo idrico ricettore, si prevede l'ampliamento della sezione biologica, la realizzazione di una nuova sezione di grigliatura automatizzata e di una nuova sezione di trattamento finale costituita da filtri a sabbia e carboni attivi;
- opere idrauliche relative alla realizzazione di una vasca di accumulo interrata in c.a., completa di sistema di sollevamento e condotta in pressione in PEad per il convogliamento, in direzione del ricettore finale, delle acque meteoriche di prima pioggia trattate provenienti dai piazzali aeromobili.

Attualmente, l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è composto da tre linee di processo operanti in parallelo che si raccordano nel pozzetto di controllo e, dopo essere mescolate alle acque reflue depurate e alle acque di seconda pioggia all'interno del pozzetto fiscale di campionamento, sono scaricate in un canale a cielo aperto in cls che costeggia, in destra idraulica, l'argine del corpo idrico ricettore finale (Fiume Chinisia), all'interno del quale le acque sono immesse mediante una tubazione trasversale Di800 completa di paratoia mobile, in conformità alla vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 16/2015 rilasciata dal Comune di Trapani il 03/05/2015, con validità di 15 anni.

Al fine di migliorare la verifica di qualità delle acque di prima pioggia chiarificate, la soluzione progettuale prevede che dopo il trattamento le acque si accumuleranno in una nuova vasca interrata in c.a. e trasferite, mediante la nuova stazione di pompaggio, nel pozzetto fiscale posto a monte dello scarico finale.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un deposito temporaneo (isola ecologica) dei rifiuti

prodotti dalle attività effettuate dalla struttura aeroportuale nel suo complesso;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 605060 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Birgi (051)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Misilimesi (TP)*;

CONSIDERATO che il progetto prevede l'incremento della portata idrica chiarificata e depurata attualmente immessa nel reticolo idrografico superficiale;

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (immissione di portata) con corsi d'acqua pubblica e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- *Fiume Chinisia*, identificato catastalmente "*Canale di bonifica Birgi*";

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti interferiscono con aree perimetrati nel vigente PAI del bacino idrografico 051 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di attuazione il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente.

Nello specifico:

- ✓ in relazione agli aspetti idraulici, il punto di scarico (esistente) della portata prevista in progetto interferisce con un'area perimetrata con livello di pericolosità P3 per possibili fenomeni di esondazione;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche riportate nell'elaborato progettuale integrativo "*Relazione tecnica_Tav. A (rev. ottobre 2025)*" si riscontra che a seguito dell'intervento progettuale la massima portata giornaliera delle acque chiarificate e depurate da immettere nel reticolo idrografico superficiale genera, rispetto alle portate di piena correlate ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno T=300 anni, incrementi assolutamente trascurabili del tirante idrico;

RITENUTO pertanto che l'immissione della portata idrica prevista in progetto attraverso il sistema di scarico esistente avverrà in maniera compatibile con le condizioni di deflusso del corpo idrico ricettore, senza pregiudicarne l'esistente capacità di trasporto idraulico e, quindi, avverrà in assenza di effetti negativi sull'assetto idraulico del territorio circostante, senza costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica, né localmente né nei territori a valle o a monte, e senza produrre significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque

alla Società AIRGEST SPA

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e delle vigenti Norme di attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9, sul progetto esecutivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Airstest s.p.a.*, secondo la documentazione tecnica resa disponibile con le note assunte al prot. AdB ai numeri 8348 del 17/03/2025 e 29069 del 29/10/2025;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrati dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate) dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio della relativa Autorizzazione Idraulica;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *immissione di portata idrica* in corso d'acqua demaniale attraverso sistema di scarico esistente.

Per tale motivo, occorre trasmettere a questa Autorità di Bacino copia della concessione in essere, in assenza della quale l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato alla presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazioni"*

Idraulica Unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene